



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confartigianato

Estetiste: come lavorare in tranquillità nei centri estetici

Nulla di nuovo sotto il... laser. Dall'Istituto superiore della sanità non è ancora arrivato il nulla osta sulle schede tecnico-dinamiche delle apparecchiature dei centri estetici preparate, più di un anno fa, di concerto da Confartigianato estetica e ministeri di Salute e Sviluppo economico, nonostante queste siano certificate Ce e regolarmente in commercio. Una situazione che genera confusione e induce a errori. Perciò è importante ricordare alcuni semplici accorgimenti per essere in regola e lavorare con serenità, come spiega Anna Parpagiolla, presidente nazionale di Confartigianato Estetica. «È importante che gli istituti d'estetica – afferma – non dimentichino l'obbligo, che esiste in generale, di segnalare alle Ulss i nuovi acquisti di apparecchi e di osservare le norme di sicurezza che devono accompagnare ciascuna attrezzatura, dall'adeguatezza dei locali alla presenza in loco dei manuali d'uso e dei dispositivi di protezione individuali, come gli occhialini per le lampade abbronzanti o gli occhiali per chi opera e chi viene sottoposto a laser».

Sull'uso del laser, all'indomani delle circolari regionali della Direzione prevenzione, il consiglio è di sospenderne l'uso, tenendo presente che le schede in approvazione all'Iss vietano l'utilizzo di laser di classe 3b e 4. «Nonostante una nostra seconda audizione lo scorso ottobre non abbiamo ancora avuto risposte – commenta Parpagiolla – In linea di massima è bene che chi non ha ancora acquistato queste strumentazioni, potendo, attenda un po' oppure comunichi l'acquisto quanto prima alla sua Ulss di competenza. In ogni caso è obbligatorio anche in questo caso avere in sede i manuali d'uso di ogni singola apparecchiatura».